

PROGRAMMA AZIONE COESIONE COMPLEMENTARE AL



**ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA'
DI SUPPORTO NELL'AMBITO DEL PROGETTO "TASK FORCE EDILIZIA
SCOLASTICA - ACCOMPAGNAMENTO INTERVENTI EDILIZIA SCOLASTICA" DEL
PROGRAMMA COMPLEMENTARE AL PON GOVERNANCE E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE 2014-2020**

TRA

L'AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE (C.F. 97828370581), RAPPRESENTATA DAL DOTT. RICCARDO MONACO, DIRIGENTE PRO-TEMPORE DELL'UFFICIO 5 DI STAFF – UNITÀ DI GESTIONE DEL PROGRAMMA COMPLEMENTARE AL PON GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020 (DI SEGUITO "UDG"), PRESSO QUESTO DOMICILIATA, IN VIA SICILIA 162/C, ROMA

E

LA SOCIETÀ "STUDIARE SVILUPPO S.R.L." (NEL PROSIEGUO: "STUDIARE SVILUPPO" O "SOGGETTO ATTUATORE"), CON SEDE IN VIA FLAMINIA N. 888 – 00191 - ROMA – P.IVA 07444831007, RAPPRESENTATA DALL'AVV. ALBERTO GAMBESCIA, AMMINISTRATORE UNICO, NATO A ROMA IL 6 GENNAIO 1971, COD. FISCALE GMBLRT71A06H501P, DOMICILIATO AI FINI DEL PRESENTE ATTO PRESSO LA SEDE LEGALE DELLA SOCIETÀ

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii., recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che modifica, tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 1304/2013;
- la Comunicazione della Commissione Europea COM(2010) 2020 *final* del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE");
- il *Position Paper* della Commissione Europea sull'Italia, del 9 novembre 2012, che invita le istituzioni italiane a sostenere la qualità, l'efficacia e l'efficienza della pubblica amministrazione, attraverso gli obiettivi tematici 2 e 11 che prevedono, rispettivamente di "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime" e di "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'Amministrazione pubblica efficiente";
- le raccomandazioni specifiche per l'Italia del 2013 e 2014 e segnatamente, la Raccomandazione del Consiglio (2013/C 217/11) del 9 luglio 2013 sul Programma Nazionale

- di Riforma 2013 dell'Italia e la Raccomandazione del Consiglio COM (2014) 413/2 dell'8 luglio 2014 sul Programma Nazionale di Riforma 2014 dell'Italia, che richiamano l'Italia a una maggiore efficienza amministrativa e a migliorare il coordinamento tra i livelli di governo;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 *final* del 29 ottobre 2014;
 - il PON "Governance e capacità istituzionale" 2014-2020 (di seguito anche PON), adottato con decisione della Commissione Europea C(2015) 1343 *final* del 23 febbraio 2015 e smi, la cui AdG, ai sensi dell'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è individuata presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale;
 - la Legge 16 aprile 1987, n. 183, recante norme per il coordinamento dell'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea e per l'adeguamento dell'ordinamento interno alle direttive comunitarie;
 - il Decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, di approvazione del Regolamento di funzionamento del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie di cui all'art. 5 della legge n. 183/1987;
 - la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014), articolo 1, comma 242, che disciplina l'adozione programmi nazionali complementari;
 - la Delibera CIPE n. 10/2015 concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
 - la Delibera CIPE n. 47 del 10 agosto 2016, registrata presso la Corte dei Conti in data 25 gennaio 2017, Foglio: 91, con la quale è stato approvato il Programma Operativo Complementare al PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, il cui valore è pari a euro 247.199.000,00;
 - il Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n. 238 del 28 ottobre 2016, di designazione delle strutture di Unità di Gestione (UdG), Unità di Pagamento (UdP) e Unità di Controllo (UdC) responsabili per l'attuazione e gestione del Programma;
 - la Delibera CIPE n. 31 del 20 maggio 2019, registrata presso la Corte dei Conti in data 6 settembre 2019 con la quale è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare al PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, il cui valore complessivo è stato aggiornato a euro 294.143.873,00;

ATTESO

- che le procedure di attuazione del Programma complementare sono coerenti, per quanto applicabili, con le disposizioni di attuazione contenute nei Regolamenti UE n. 1303/2013 e 1011/2014, nonché con le procedure attuative descritte nell'Accordo di Partenariato Italia-UE adottato con decisione della Commissione europea del 29 ottobre 2014 ed in particolare con l'Allegato II “Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO 2014-2020”;
- che il Programma prevede negli assi 1 e 2 la realizzazione di azioni rivolte alla pubblica amministrazione che mirano alla modernizzazione e digitalizzazione nonché al rafforzamento della governance multilivello nei programmi di investimento pubblico e nell’Asse 3 la realizzazione di azioni di assistenza tecnica volte ad assicurare l’attuazione ottimale del Programma;
- che nell'ambito del Programma Azione e Coesione complementare al PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013, l’Agenzia per la Coesione territoriale ha ammesso a finanziamento il progetto “Miglioramento dei processi di attuazione degli interventi in materia di edilizia scolastica” per il miglioramento dei processi di attuazione degli interventi nel settore dell’edilizia scolastica che ha consentito di realizzare un’attenta e sistematica azione di presidio e accompagnamento alle Regioni Calabria, Campania, Sicilia e Puglia, finalizzata a promuovere sinergie tra i vari soggetti coinvolti ai diversi livelli istituzionali per il superamento delle criticità che condizionano la realizzazione degli interventi in tale settore, affidandone la realizzazione al Studiare Sviluppo;
- che l'iniziativa progettuale sopra richiamata attuata da Studiare Sviluppo, ha consentito inoltre di conseguire importanti risultati a supporto dei processi di riordino del settore dal punto di vista dell'affiancamento diretto ad amministrazioni regionali per il completamento delle procedure di regolamentazione degli assetti organizzativi degli ambiti territoriali ottimali;
- che l’intervento rientra tra gli obiettivi strategici dell’Agenzia e si sostanzia nel fornire supporto e affiancamento alle amministrazioni pubbliche impegnate nei processi attuativi degli interventi di edilizia scolastica ricadenti, anche, nella Programmazione Comunitaria e Nazionale 2014-2020, mediante azioni di accompagnamento a beneficio delle Amministrazioni centrali e regionali titolari di Programmi e degli Enti attuatori, già realizzate dalla Task Force Edilizia Scolastica, costituita ad hoc e già attiva dal 2015;
- che nell’ambito del Programma Operativo Complementare al Programma Operativo Nazionale “Governance e Capacità Istituzionale”, pertanto, in data 12 aprile 2017 con ID n. 2949482 l’Unità di Gestione del Programma ha ammesso a finanziamento il Progetto “Task

force edilizia scolastica - Accompagnamento interventi edilizia scolastica” - CUP E51H17000070005;

- che il progetto in linea con la strategia dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, persegue l'obiettivo di fornire supporto all'attuazione della programmazione comunitaria e nazionale 2014-2020 nel settore dell'edilizia scolastica, attraverso azioni di accompagnamento alle Amministrazioni centrali e regionali di Programmi e agli enti beneficiari degli stessi, con particolare riferimento agli Enti locali;
- che il progetto mira principalmente a supportare ed accompagnare con azioni di sistema le Amministrazioni titolari di programmi e progetti di investimento, nazionali e comunitari, a carico della politica di coesione attraverso l'individuazione di due distinte strutture operative:
 - un gruppo di coordinamento nazionale, gestionale e tecnico, a composizione mista (Agenzia per la Coesione Territoriale – Ministero dell’Istruzione) teso a rafforzare la struttura che fa attualmente riferimento al Nuvec - Area I – dell’Agenzia per la Coesione Territoriale e che già opera a presidio delle attività sopra enunciate;
 - la creazione di task force territoriali dedicate, costituite da esperti aventi qualificate professionalità e specifica esperienza nella gestione di finanziamenti e realizzazioni di interventi di edilizia scolastica, nonché comprovata capacità di intervenire per la risoluzione di criticità attuative in grado di favorire l'accelerazione dell'attuazione di interventi già finanziati. Le Task Force svolgono, inoltre, attività di affiancamento e supporto tecnico-amministrativo alla Struttura del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori delle Regioni interessate dagli eventi sismici di agosto 2016 e gennaio 2017;
- che attualmente le iniziative stimulate dalla attuazione della normativa prevedono oltre 27.000 interventi sugli edifici scolastici (di cui circa 25.000 a valere su risorse nazionali per oltre 5 miliardi di euro e più di 2.000 interventi a valere sulle politiche di coesione per circa 1,5 miliardi di euro). Essi interessano complessivamente oltre il 70% degli oltre 6.600 Comuni nei quali è presente un edificio scolastico;
- che l’analisi di dettaglio condotta sullo stato degli interventi ha già evidenziato il protrarsi (in molti casi eccessivi) di ritardi attuativi da parte degli Enti locali dovuto al manifestarsi ed al persistere di criticità e complessità di varia natura. Da qui la necessità urgente di presidiare gli interventi affiancando gli Enti beneficiari. Tale necessità è stata la motivazione cogente che ha promosso la costituzione della "Task Force Edilizia Scolastica" che, con le proprie unità operative, si è attivata per sbloccare i cantieri fermi e accelerare l'attuazione di interventi

già finanziati, attraverso una sistematica opera di presidio e affiancamento degli enti locali beneficiari di finanziamenti;

- che il progetto si colloca nel quadro di una intesa interistituzionale tra l’Agenzia per la Coesione Territoriale, il MI, il MIT, e le Regioni finalizzato a supportare ed accompagnare con azioni di sistema le Amministrazioni titolari di programmi e progetti di investimento, nazionali e comunitari, a carico della politica di coesione sul versante dell’Edilizia Scolastica sia in termini di rimozione di criticità attuative, sia in termini di supporto all’avvio degli interventi;
- che, all’art. 7, comma 2 del recente Protocollo di Intesa del 18 marzo 2020, è previsto che *“Le parti, nel prendere atto che il Progetto “Task Force edilizia scolastica: accompagnamento interventi di edilizia scolastica” - nell’ambito del quale sono finanziate le attività -, ha copertura finanziaria fino al 30 aprile 2020, convengono che, nell’ipotesi in cui a scadenza non sia possibile il rifinanziamento dello stesso, le attività della TFES saranno sospese di conseguenza. Pertanto, le Parti si impegnano, sin da ora, a verificare la disponibilità di risorse finanziarie per il proseguimento delle attività stesse fino al termine di cui al precedente comma”*;

VISTA

- la nota AICT Int. prot. n. 4739 del 9 aprile 2020 con la quale il Nucleo Verifica e Controllo – Area 1 (NUVEC) dell’Agenzia per la Coesione Territoriale ha richiesto, nelle more della definizione di un nuovo progetto, la prosecuzione delle attività progettuali oltre la data di scadenza del 30 aprile 2020;
- la nota AICT prot. n. 4891 del 16 aprile 2020 con la quale l’Unità di Gestione del Programma Complementare ha richiesto alla società Studiare Sviluppo Srl di fornire un riepilogo finanziario contenente l’ammontare delle risorse necessarie a completare le attività in corso fino alla data di scadenza del progetto (30/04/2020) nonché la proiezione economica e temporale della prosecuzione delle attività che avrebbero potuto trovare copertura finanziaria nell’ambito delle restanti risorse disponibili del progetto;
- la nota prot. n. 31520/StSv del 17 aprile 2020 con la quale la società Studiare Sviluppo Srl ha confermato la disponibilità ad eseguire la prosecuzione delle attività progettuali fino alla data del 31 ottobre 2020 nella composizione dei team di lavoro finora adottata e garantendo la continuità delle attività senza necessità di ricorso ad ulteriori risorse aggiuntive;
- la nota AICT prot. n. 4971 del 20 aprile 2020 con la quale l’Unità di Gestione del Programma Complementare ha richiesto alla società Studiare Sviluppo Srl di avviare urgentemente le

azioni necessarie per dare continuità alle attività progettuali nel rispetto dell'organigramma di progetto approvato;

- la nota PEC del 21 aprile 2020 con la quale l'Unità di Gestione ha trasmesso alla società Studiare Sviluppo Srl la bozza di Atto aggiuntivo alla Convenzione principale sottoscritta in data 3 maggio 2017 per le prestazioni degli ulteriori servizi richiesti;
- la Convenzione sopra menzionata, che all'art. 3 prevede che *“La presente Convenzione ha una durata di 36 mesi dalla data di stipula. La presente Convenzione è rinnovabile su accordo scritto tra le Parti”*;
- l'art. 9 della Convenzione che dispone che *“Per le attività svolte da Studiare Sviluppo sulla base della presente Convenzione viene riconosciuto un importo massimo complessivo di 13.700.000,00 oltre IVA secondo quanto riportato nell'offerta di Studiare Sviluppo”*.
- la medesima Convenzione che all'art. 18, comma 1, dispone che *“Eventuali modifiche alla presente Convenzione verranno concordate tra le Parti e potranno dare luogo ad una revisione della stessa e, pertanto, qualunque sua modifica non potrà aver luogo e non potrà essere provata che mediante atto scritto ai fini della verifica del mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, così come previsto dall'art. 13, comma 7, dello Statuto sociale”*;

CONSIDERATO

- che, anche in ragione di un ritardato avvio a regime delle task force territoriali (circa 6 mesi) e dell'attuale permanenza del fabbisogno è necessario posticipare la durata della convenzione al 31 ottobre 2020;
- che alla data odierna risultano risorse residue pari ad € 2.513.889,46 euro IVA esclusa - comprensivo delle missioni;
- che, pertanto, la posticipazione della data di conclusione dell'affidamento al 31 ottobre 2020, non incide sull'importo massimo della Convenzione, trovando copertura finanziaria nelle risorse residue di cui alla originaria convenzione del 3 maggio 2017, il cui importo massimo resta invariato;
- che, per mere finalità di rendicontazione, l'onere della spesa per il periodo di attività aggiuntivo richiesto dal 1° maggio 2020 al 31 ottobre 2020 ammonta a 2.513.889,46 euro IVA esclusa - comprensivo delle missioni - così come determinato sulla base dei costi reali applicati nell'ambito dell'affidamento già in corso (convenzione principale del 3 maggio 2017);

RITENUTO

- pertanto, di poter procedere alla stipula del presente Atto aggiuntivo alla Convenzione principale del 3 maggio 2017 di affidamento in house alla società Studiare Sviluppo Srl, per lo svolgimento delle attività di supporto nell'ambito del progetto "Task Force Edilizia Scolastica - Accompagnamento interventi edilizia scolastica" del Programma Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020- CUP E51H17000070005;

LE PARTI, COME SOPRA INDICATE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1

Le premesse, gli atti e i documenti richiamati nelle premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto aggiuntivo alla Convenzione principale del 3 maggio 2017 per lo svolgimento di attività di supporto nell'ambito del progetto "Task Force Edilizia Scolastica - Accompagnamento interventi edilizia scolastica" - CUP E51H17000070005.

ART. 2

La Convenzione stipulata in data 3 maggio 2017, tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale e la Società Studiare Sviluppo Srl, con la quale è stato affidato alla suddetta Società lo svolgimento di attività di supporto nell'ambito del Progetto "Task Force edilizia scolastica - accompagnamento interventi edilizia scolastica" del Programma Complementare al PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020" per la durata di 36 mesi dalla data della stipula, allegata alla presente e che qui si intende integralmente richiamata, è prorogata fino al 31 ottobre 2020.

ART. 3

Ai sensi e per gli effetti di cui al precedente Art. 2, per i servizi resi dal 1° maggio 2020 al 31 ottobre 2020, è quantificato un ammontare complessivo pari a 2.513.889,46 euro (duemilionicinquecentotredicimilaottocentottantanove/46) IVA esclusa - comprensivo delle missioni - così come determinato sulla base dei costi reali applicati nell'ambito dell'affidamento già in corso.

L'importo così determinato trova completa copertura finanziaria nelle risorse residue di cui alla originaria Convenzione del 3 maggio 2017.

ART. 4

Tutte le altre condizioni contrattuali previste dalla Convenzione di cui agli articoli precedenti restano invariate.

ART. 5

Il presente Atto aggiuntivo, unitamente agli allegati approvati con lo stesso, sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agencia.

Le informazioni relative al presente Atto aggiuntivo, così come disciplinate dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., sono pubblicate sul sito internet dell'Agencia per la Coesione.

ART. 6

Ai fini dell'attuazione del presente atto, sono referenti: per l'UdG, il dott. Riccardo Monaco e per Studiare Sviluppo, l'ing. Antonio Cassina.

Il presente Atto aggiuntivo viene sottoscritto nella forma della scrittura privata ed a distanza ai sensi del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii. dalle Parti con firma digitale rilasciata da ente certificatore autorizzato.

Per Studiare Sviluppo srl

Per l'Agencia per la Coesione Territoriale -
Unità di Gestione del Programma
Complementare al PON Governance e Capacità
Istituzionale 2014-2020

Alberto Gambescia

Riccardo Monaco